

Sistema Informativo Excelsior - On line i risultati per la provincia di Ravenna relativi a NOVEMBRE 2021

Servizio Studi-Statistica Camera di Commercio di RAVENNA

a cura di: Fabiola Licastro

Fonte: Indagine Excelsior sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e sulla richiesta di profili professionali realizzata dal sistema delle Camere di Commercio.

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da UNIONCAMERE, in accordo con l'ANPAL e con la collaborazione locale delle CAMERE di COMMERCIO, ha l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese, attraverso il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese stesse. I risultati dell'indagine possono quindi fornire indicazioni utili per il mondo della formazione, dell'orientamento e per la programmazione di politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione informazioni di dettaglio utili alle azioni di matching tra domanda e offerta di competenze.

I principali risultati dell'indagine in provincia di Ravenna

Secondo i programmi occupazionali delle imprese, le entrate previste a Ravenna e provincia per il periodo Novembre 2021-Gennaio 2022 sono 11.160, di cui 4.710 nell'industria e 6.450 nei servizi.

Rispetto allo stesso trimestre 2020, si registrano 5.550 entrate in più (quasi +99% rispetto all'analogo trimestre); +3.610 se prendiamo l'analogo trimestre del 2019 (+47,8% rispetto al corrispondente trimestre del 2019).

Gli ultimi dati disponibili dicono inoltre che i lavoratori ricercati dalle imprese ravennati per il mese di novembre 2021 sono 3.260, raddoppiando quelli del novembre dello scorso anno: 1.630 in più rispetto a novembre 2020, di cui +610 nell'industria in senso stretto, +270 nell'edilizia e +750 nei servizi (+130 nel commercio, +110 nel turismo, +380 nei servizi alle imprese e la quota residuale nei servizi alla persona).

Inoltre, a novembre le previsioni di assunzione sono più elevate anche rispetto anche al 2019: 1.160 in più rispetto a due anni prima (di cui 730 previsti in più nell'industria e +430 nel variegato settore dei servizi), cioè ben il 55,2% in più di quanto progettato a novembre 2019, quando l'economia non era ancora stata investita dalla pandemia da Coronavirus.

Il confronto con il 2020 non stupisce, visto l'influsso della pandemia che ha dominato la vita economica e sociale di tutto il mondo; ma l'incremento si rileva anche se il termine di paragone diventa il 2019, prima che l'emergenza sanitaria colpisse.

Rimane alta dunque la velocità della domanda di lavoro, sostenuta dal buon andamento dell'economia italiana e provinciale, sebbene a livello internazionale stiano emergendo crescenti tensioni per il costo dell'energia, di altre materie prime e di commodity, che per molti beni ha già toccato livelli di guardia, nonché difficoltà nelle catene globali di approvvigionamento a tenere il passo della domanda, ecc...

A Novembre la percentuale di imprese che programmano assunzioni si ferma al 12%: rispetto al mese precedente (ottobre 2021) perde un punto percentuale ed erano il 14% a novembre dell'anno pre-Covid, ma non si arriva al minimo storico di agosto 2021 pari all'8%.

La domanda di lavoro è trainata dai contratti a tempo determinato: saranno infatti il 57%, mentre i rapporti stabili sono pari al 17% delle entrate previste (tempo indeterminato 13% e apprendistato 4%). La rimanente percentuale rappresenta contratti in somministrazione e forme di collaborazione non dipendente.

Il 15% delle entrate del mese sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici (cioè la percentuale destinata a profili high-skill), quota inferiore alla media nazionale (19%).

Inoltre l'incidenza delle entrate previste di personale laureato si ferma all'11% (13% la quota dei laureati ricercata in Italia)

Toccano i massimi le indicazioni di difficoltà nell'individuazione di profili idonei da assumere: difficili da reperire più di 4 profili su 10; in 41 casi su 100 le imprese prevedono

di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, con un rapporto che si differenzia molto tra i diversi profili professionali. In questo quadro delle previsioni relative al mercato del lavoro della provincia di Ravenna, rimane dunque consistente la quota di assunzioni per cui le imprese dichiarano difficoltà di reperimento, cioè il mismatch fra domanda e offerta, e la motivazione principale è la mancanza di candidati. La difficoltà di reperimento delle figure professionali desiderate, rimane alta secondo il giudizio delle imprese intervistate della nostra provincia ed anche a livello nazionale permane elevata la quota di assunzioni per cui le imprese dichiarano difficoltà di reperimento (39% delle entrate complessive programmate).

Le entrate previste si concentreranno quasi per il 55% nel comparto dei servizi e per il 62% avverrà in imprese con meno di 50 dipendenti.

Infine, le opportunità per i giovani, in provincia di Ravenna arrivano a rappresentare il 29% della domanda complessiva delle imprese (28% mediamente in Italia).

A delineare questo scenario sono i dati del Sistema Informativo Excelsior, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna e che forniscono le previsioni occupazionali relative al mese di novembre 2021.

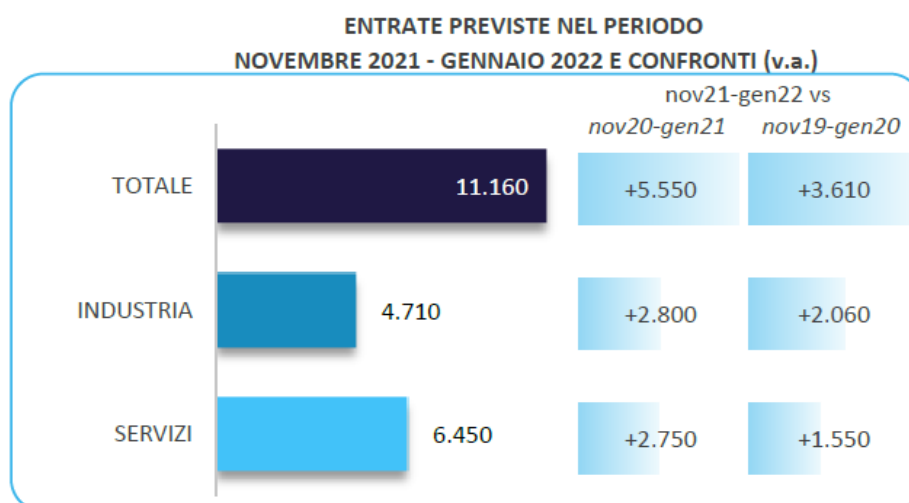
Si ricorda che ogni confronto con il passato, è amplificato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria. Per cui i dati vanno letti ed interpretati con le dovute cautele, soprattutto per ciò che riguarda i confronti con periodi precedenti pre-Covid. Anche il confronto con il 2020, è largamente influenzato dalla situazione emergenziale che a partire dal mese di marzo 2020 ha dato luogo alle misure più restrittive per il contenimento. Rispetto ai livelli pre-Covid, non tutti i settori però evidenziano incrementi nelle previsioni di assunzioni, rispetto a novembre 2019: cede un po' il turismo (-2,6%) nel confronto mensile ma non nel trimestre (+32,1%) in vista del periodo natalizio.

L'industria programma per il mese di novembre 1.470 entrate (1.060 la manifattura), che salgono a 4.710 nel trimestre novembre-gennaio (3.500 per industria manifatturiera e public-utilities), in crescita rispettivamente del +98,6% e del +77,7% rispetto al 2019.

Maggiore la velocità del settore edile, con un exploit del +127,8%, con 410 contratti previsti in più nei confronti del medesimo mese del 2019.

Sono 1.790 i contratti di lavoro offerti dal settore del complesso dei servizi nel mese in esame (+31,6% su novembre 2019) e 6.450 quelli previsti per il trimestre (+31,4% sul trimestre 2019).

Per le assunzioni previste dalle imprese, suddivise per dimensione aziendale (secondo il numero degli addetti), rispetto a novembre 2019, tutte le classi di imprese sono ottimiste e prevedono maggiori assunzioni, in particolare quelle di minor dimensione; l'ottimismo si riflette su tutto il trimestre.



Le noti dolenti emergono dall'analisi congiunturale: in un quadro ancora caratterizzato da incertezze per gli esiti della pandemia, della campagna vaccinale e dell'obbligatorietà del green-pass, e soprattutto dalla minaccia di una quarta ondata, in linea con l'andamento

nazionale, mette in evidenza per il mese in corso un calo della previsione dei contratti sul mese precedente (-440 rispetto a ottobre, con un tasso di decrescita del -11,9%), che coinvolge tutti i settori, ad esclusione dell'edilizia.

	Entrate previste (v.a.) NOVEMBRE 2021	Entrate previste (v.a.) NOVEMBRE 2020	Entrate previste (v.a.) NOVEMBRE 2019 (situazione pre-Covid)	Var.% 21 su 20	Var.% 21 su 19
TOTALE	3.260	1.630	2.100	100,0	55,2
INDUSTRIA	1.470	590	740	149,2	98,6
Ind.manifat= turiera e Public Utilities	1.060	450	560	135,6	89,3
Costruzioni	410	140	180	192,9	127,8
SERVIZI	1.790	1.040	1.360	72,1	31,6
Commercio	340	210	270	61,9	25,9
Turismo	380	270	390	40,7	-2,6
Servizi alle imprese	730	350	470	108,6	55,3
Servizi alle persone	340	210	230	61,9	47,8
CLASSE DIMENSIONALE					
1-49 dipendenti	2.030	990	1.210	105,1	67,8
50-249 dipendenti	780	380	500	105,3	56,0
250 dipendenti e oltre	440	250	390	76,0	12,8

In questo quadro delle previsioni relative al mercato del lavoro della provincia di Ravenna, rimane consistente la quota di assunzioni per cui le imprese dichiarano difficoltà di reperimento e si acutizza confronto congiunturale (era 40% a ottobre 2021).

La crescita della difficoltà viene evidenziata anche rispetto a novembre 2019, quando il mismatch fra domanda e offerta, era a quota 36%. La difficoltà di reperimento delle figure professionali desiderate, si conferma quindi alta secondo il giudizio delle imprese intervistate della nostra provincia. Una dinamicità del mercato, in linea con l'attuale congiuntura economica, che evidenzia un sempre più elevato mismatch tra domanda e offerta di lavoro, sia per le professioni ad elevata specializzazione che per gli operai qualificati.

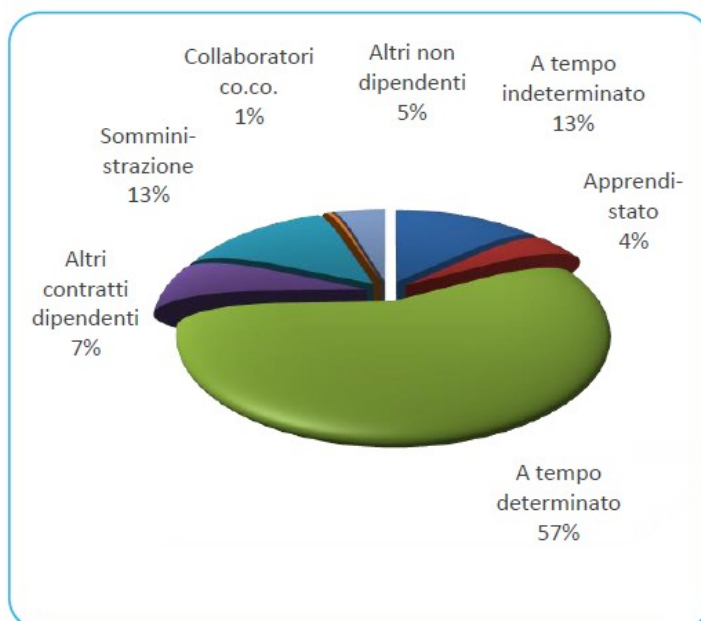
Inoltre, a novembre corrente, per una quota pari quasi al 71% delle entrate complessive, viene richiesta esperienza pregressa, in particolare nel settore. In provincia di Ravenna, maggior difficoltà di reperimento si riscontra, per le figure di più elevata specializzazione, per i tecnici in campo informatico ed ingegneristico e specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa; segue la manodopera specializzata, in particolare per l'industrie meccaniche ed elettromeccaniche.

ENTRATE PREVISTE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' NEL MESE



Valori assoluti arrotondati alle decine

I CONTRATTI PREVISTI PER LE ENTRATE NEL MESE



La quota di laureati richiesti in provincia di Ravenna è pari all'11% (come il mese precedente); la quota di laureati ricercati mediamente in Italia è più alta ed arriva al 13%.

A Ravenna, il fabbisogno di diplomati è risultato pari al 35% delle entrate complessive (in aumento rispetto al 31% del mese precedente) e la percentuale di qualifiche o diplomi professionali si abbassa al 18% (22% nel mese di ottobre 2021).

Rispetto al periodo pre-Covid rimane invariata la domanda di laureati (11% a novembre 2019) e quella dei diplomati (era 35%); in aumento la quota per le qualifiche o diplomi professionali (era 30% per il novembre pre-Covid).

Nel mese in esame, tra le lauree più richieste dalle imprese ravennati, ritroviamo quelle ad indirizzo economico, scienze matematiche, fisiche e informatiche, sanitario e paramedico e le lauree in ingegneria, in particolare ingegneria industriale, ingegneria civile e dell'architettura.

Per i diplomi, i più gettonati sono l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing, e l'indirizzo meccanica, mecatronica; a seguire, l'indirizzo socio-sanitario e l'indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità.

Le entrate programmate in provincia di Ravenna, nel trimestre novembre-gennaio, si concentreranno per quasi il 57,8% nel settore dei servizi e commercio ed il comparto maggiormente interessato è quello dei servizi alle imprese.

Per quanto riguarda la dimensione aziendale, ad novembre a prevedere assunzioni sono ancora in maggioranza le piccole imprese, cioè con meno di 50 dipendenti, con la percentuale pari al 58,2%.

Grazie al "Borsino delle professioni" - strumento consultabile presso le Camere di Commercio - nella tabella che segue, vengono evidenziate le professioni ricercate a NOVEMBRE 2021 in provincia di Ravenna, per gruppi professionali, con l'indicazione della percentuale di difficoltà di reperimento e la quota destinata a giovani "under 30".

IL BORSINO DELLE PROFESSIONI: LE RICHIESTE A NOVEMBRE 2021 (valori assoluti e valori %)
- Per Gruppo professionale

	ENTRATE PREVISTE (V.A.)	DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO (%)	FINO A 29 ANNI (%)
TOTALE ENTRATE	3.260	41,4	29,1
DIRIGENTI e PROFESSIONI CON ELEVATA SPECIALIZZAZIONE e TECNICI	490	56,1	23,0
Dirigenti e direttori	--	-	-
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	30	55,2	55,2
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	--	--	--
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	--	--	--
Medici e altri specialisti della salute	--	-	-
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	50	23,4	19,1
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	30	72,0	4,0
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	30	26,9	15,4
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	110	61,1	17,6
Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	--	--	-
Specialisti della formazione e insegnanti	--	--	-
Tecnici dei servizi alle persone	--	--	--
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	180	73,5	25,4
IMPIEGATI e PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	940	29,0	40,5
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	50	19,6	47,8
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	220	12,5	16,2
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	--	--	--
Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	40	9,5	50,0
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	180	16,8	48,4
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	250	54,2	61,4
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	120	35,8	20,0
Operatori della cura estetica	--	--	--
Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	30	33,3	23,3
Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	--	--	--
OPERAI SPECIALIZZATI e CONDUTTORI DI IMPIANTI e MACCHINARI	1.420	49,1	20,2
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	350	39,6	7,2
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	80	8,5	35,4
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	30	23,1	3,8
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	490	70,0	29,6
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	130	44,1	22,0
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	--	--	--
Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	50	28,3	45,7
Operai specializzati in altre attività industriali	--	--	--
Conduttori di mezzi di trasporto	190	52,9	3,7
Conduttori di macchinari mobili	80	23,8	32,5
PROFESSIONI NON QUALIFICATE	400	25,4	41,3
Personale generico nelle costruzioni	--	-	--
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	100	6,9	49,5
Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	20	47,8	4,3
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	240	30,7	41,4
Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	20	40,9	36,4

Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno(--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti. Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Per maggiori approfondimenti, consultare la sezione del sito della Camera di commercio di Ravenna dedicata ai risultati dell'indagine Excelsior: <https://www.ra.camcom.gov.it/studi-statistiche-prezzi/congiuntura/excelsior>.

Si ringraziano le imprese del campione che hanno partecipato alle rilevazioni e quelle che continueranno a farlo.

Perché è importante per le imprese-campione partecipare alla rilevazione e compilare il questionario? Perché Excelsior è uno strumento statistico realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale, scuole e studenti avranno uno strumento in più per decidere che percorso formativo intraprendere.